

**INARCH**

***Per una rinnovata alleanza tra economia e cultura***

L’IN/Arch guarda al suo operato recente con la pubblicazione 1998/2018. 20 anni di impegno per l’Architettura.

Un lavoro ispirato sempre da una profonda convinzione: **l’Architettura è (o dovrebbe essere) un fattore determinante per la qualità della vita dei cittadini e per il progresso competitivo e tecnologico di un Paese.**

E alla domanda **Esiste una domanda sociale di Architettura?**

Il sottosegretario al MiBACT Anna Laura Orrico così è intervenuta nel corso dell’evento Inarch di venerdì 8 novembre a Roma "*La domanda sociale di architettura esiste ed è forte, ed è urgente che la politica dia risposte. Abbiamo bisogno di un’architettura che sia in grado di valorizzare il paesaggio, l’ambiente, che ci aiuti a ridurre sempre di più il consumo di suolo, un tema sempre di stringente attualità. Abbiamo bisogno di opere in grado di migliorare gli spazi e i luoghi, di riqualificare i territori, di recuperare le aree industriali dismesse, di rigenerare gli spazi pubblici abbandonati, i beni culturali sottoutilizzati, le*[*periferie*](https://www.facebook.com/hashtag/periferie?source=feed_text&epa=HASHTAG)*urbane, di valorizzare manufatti storici e siti archeologici. Abbiamo bisogno di creare città belle, accoglienti, all’insegna della sostenibilità, attente agli aspetti ambientali*."

Un progetto di ripresa economica – ha detto Adolfo Guzzini nella sua relazione introduttiva - non può che rinascere dal **binomio**[**cultura**](https://www.facebook.com/hashtag/cultura?source=feed_text&epa=HASHTAG) **ed**[**economia**](https://www.facebook.com/hashtag/economia?source=feed_text&epa=HASHTAG). Un sistema in cui cultura e manifattura si innestano reciprocamente affinché l’economia della cultura possa produrre quei moltiplicatori del valore che gli consentono di fungere da volano anche per il resto del sistema produttivo.

E sul ruolo del progettista il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli si è espresso con forza sottolineando la sua centralità nel processo progettuale “*il progettista deve mantenere il suo ruolo dall’inizio, dalla fase di ideazione del progetto di architettura, alla fine, con la direzione lavori*”.

Per concludere le considerazioni di Andrea Margaritelli, presidente Inarch, pongono all’attenzione i temi sui quali l'Istituto è fortemente impegnato.

La prima riguarda il ruolo sempre più strategico della **cultura del progetto** nel processo di sviluppo della città contemporanea. Parliamo però di progettazione integrata, che non può più limitarsi alla visione strettamente architettonica o urbanistica, ma deve necessariamente abbracciare ambiti sempre più larghi e correlati: quelli che vanno dall’ecologia, medicina, scienze agrarie e botaniche, ingegneria dei trasporti, automazioni, fino alla comunicazione, marketing territoriale e city branding.

La seconda riflessione riguarda il ruolo sempre più strategico destinato ad essere assunto dalle **infrastrutture**, su diversa scala.

“*Per evitare che la tendenza alla concentrazione nelle città porti ad implosione occorre garantire* – ha affermato Margaritelli - specie in un Paese con la specifica natura fisica, storica e culturale dell’Italia, il funzionamento, oltre che delle aree metropolitane anche delle cosiddette città diffuse o reticolari, oltre che dei territori interni”.

Roma, 11 novembre 2019

***INARCH*** [***1959/2019 Sessant’anni a sostegno dell’architettura.***](https://www.inarch.it/come-diventare-socio-inarch/)

IN/ARCH Istituto Nazionale di Architettura
Tel. +39 0684567254
inarch@inarch.it - www.inarch.it

   